

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : IMPREGNANTE PROTETTIVO 15

Codice commerciale: DU-02-05

UFI: 1E80-J069-7008-GN54

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Prodotto verniciante

Settori d'uso:

Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]

Categorie di processo:

Applicazione con rulli o pennelli[PROC10]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Prodotti Naturali Durga srl

via Stringaio, 3

56043 Acciaiole - Fauglia (PI)

info@durga.it

Prodotto da

PRODOTTI NATURALI DURGA SRL

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Torino: Tel. 011 6637637 - CAV Azienda ospedaliera "S.G.Battista" - Molinette (TO)

Centro Antiveleni di Pavia: Tel. 0382 24444 - CAV IRCCs Fondazione Mugerì (PV)

Centro Antiveleni di Roma: Tel. 06 3054343 - CAV Policlinico Gemelli (RM)

Centro Antiveleni di Napoli: Tel.081 7472870 - CAV Ospedale Cardarelli (NA)

Centro Antiveleni di Genova: Tel. 010 5636245 - CAV Ospedale G. Gaslini (GE)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS07, GHS09

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Acute Tox. 4, Skin Irrit. 2, Skin Sens. 1B, Eye Irrit. 2, Aquatic Chronic 2

Codici di indicazioni di pericolo:

H302 - Nocivo se ingerito.

H315 - Provoca irritazione cutanea

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Prodotto Nocivo: non ingerire

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.1.2 Informazioni complementari:

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle indicazioni di pericolo EU cfr. la SEZIONE 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:



Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS02, GHS07, GHS09 - Attenzione

Codici di indicazioni di pericolo:

H302 - Nocivo se ingerito.

H315 - Provoca irritazione cutanea

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

non applicabile

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle norme locali.

Contiene:

Essenza di trementina

Imballaggi che devono recare un'avvertenza riconoscibile al tatto

Impregnanti per legno che formano una pellicola di spessore minimo - valore limite di COV 700 g/l

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 274,82 g/l

UFI: 1E80-J069-7008-GN54

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1 Sostanze**

Non pertinente

3.2 Miscele

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Essenza di trementina	$\geq 20 < 30\%$	Flam. Liq. 3, H226; Acute Tox. 4, H302; Asp. Tox. 1, H304; Acute Tox. 4, H312; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1B, H317; Eye Irrit. 2, H319; Acute Tox. 4, H332; Aquatic Chronic 2, H411 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	650-002-00-6	8006-64-2	932-349-8 (232-	ND

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.
In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Ingestione:

Il prodotto è nocivo e può provocare danni irreversibili anche a seguito di una singola esposizione per ingestione.
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore:

Tenere lontano dalla portata dei bambini,
Stoccare lontano da fonti di calore,
Tenere il contenitore ben chiuso.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,
Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

- Sostanza: OLIO DI LINO COTTO

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 49 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 69,4 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 14,5 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 41,7 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 8,33 (mg/kg bw/day)

- Sostanza: Essenza di trementina

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 5,98 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 161 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 1,06 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 81 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,31 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 8,8 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 2,27 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,88 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,227 (mg/kg/Sedimenti)

STP = 6,6 (mg/l)

Suolo = 0,45 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Nessun controllo specifico previsto

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

Essenza di trementina:

Controlli tecnici idonei

Fornire una ventilazione locale o una buona ventilazione dei locali per ridurre al minimo l'esposizione ai vapori.

Assicurarsi che le stazioni di

lavaggio oculare e le docce di emergenza siano disponibili nelle immediate vicinanze di ogni potenziale fonte di esposizione. Evitare il contatto

diretto della cute con il prodotto. Individuare le potenziali aree di contatto cutaneo. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN 374-1) se il contatto con la sostanza è probabile. Rimuovere le contaminazioni/sversamenti del prodotto non appena si presentano. Lavare via immediatamente ogni contaminazione dalla pelle. Rispettare le comuni misure di sicurezza durante la manipolazione di sostanze chimiche. Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Fornire una formazione di base al personale per ridurre l'esposizione nonché prevenire eventuali effetti cutanei.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale (DPI)

☐ Protezione per occhi e volto: indossare occhiali di sicurezza conformi alla norma UNI EN 166
☐ Protezione della pelle: indossare indumenti impermeabili e schermi facciali durante le attività ad elevata dispersione che possono

portare al rilascio di vapori

☐ Protezione delle mani: indossare guanti resistenti alla sostanza manipolata (norma EN 374-1). I guanti devono essere sostituiti

regolarmente ed ogni volta in cui sono presenti segni di usura e/o di infiltrazione

☐ Protezione respiratoria: usare dispositivi di protezione respiratoria adatti in caso di ventilazione insufficiente

☐ Protezione del corpo: indossare abbigliamento da lavoro protettivo

In ogni caso si raccomanda di operare applicando le condizioni operative (OC) e le misure di gestione del rischio (RMM) descritte nell'allegato tecnico.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	liquido limpido ambrato	
Colore	trasparente	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	258	
Infiammabilità	INFIAMMABILE	
Limite inferiore e superiore di esplosività	non determinato	
Punto di infiammabilità	61	ASTM D92
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
pH	non pertinente	
Viscosità cinematica	11 sec ford 100	
Solubilità	oli terpeni	
Idrosolubilità	insolubile IN ACQUA	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non determinato	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità e/o densità relativa	0,91	
Densità di vapore relativa	non determinato	
Caratteristiche delle particelle	non pertinente	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
------------------------------	--------	--------------------------

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 274,82 g/l

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Non pertinente

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Non pertinente

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:

Essenza di trementina:

La sostanza è infiammabile.

Non sono noti pericoli legati alla reattività della sostanza diversi da quelli riportati nelle successive sottosezioni.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Relativi alle sostanze contenute:

Essenza di trementina:

Una prolungata o eccessiva esposizione al calore e/o all'aria può causare una decomposizione e/o una ossidazione non pericolosa della sostanza.

Tenere lontano dalle fonti di calore e di innesco.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = 1.692,0 mg/kg
ATE(mix) dermal = 3.722,5 mg/kg
ATE(mix) inhal = 37,2 mg/l/4 h

- (a) tossicità acuta: Prodotto Nocivo: non ingerire
- (b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
- (c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
- (d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Relativi alle sostanze contenute:

Essenza di trementina:

La trementina è rapidamente assorbita dai polmoni e dal tratto gastrointestinale; può essere inoltre assorbita per via cutanea.

Otto volontari maschi sono stati esposti a 450 mg/ di essenza di trementina per inalazione (2 h) in una camera di esposizione. L'assunzione media di alpha-pinene, beta-pinene e 3-carene (costituenti della trementina) è stata rispettivamente del 62%, 66%, and 68% della quantità inalata. Tra il 2% ed

il 5% dell'assunzione netta è stato escreto in quanto tale nell'aria espirata alla fine dell'esposizione. La media di clearance sanguigna misurata dopo 21 ore dall'esposizione (LC 21ore) ad alpha-pinene, beta-pinene e 3-carene è stata rispettivamente di 0.8, 0.5, e 0.4 L/kg/ora. Il tempo di dimezzamento medio (t1/2) dell'ultima fase dell'alpha-pinene, beta-pinene e 3-carene è stato rispettivamente di 32, 25, e 42 ore (Filipsson et al., 1996).

L'alpha-pinene è prontamente metabolizzato dal fegato. Poiché la trementina è una sostanza lipofila, si accumula nei tessuti grassi. Nei ratti, le più alte concentrazioni di trementina inalata sono state trovate nella milza, nei reni, nel cervello e nel grasso perinale (Sperling et al., 1967; Savolainen et al., 1978).

L'eliminazione della trementina e dei suoi metaboliti avviene principalmente attraverso il tratto urinario (Lewander & Aleguas, 1998, citato in HSDB 2003). Una parte della trementina assorbita per esposizione occupazionale viene eliminata con l'espirato in quanto tale. La quantità rimanente viene

escreta nelle urine coniugata con l'acido glucuronico (Bingham, 2001, citato in HSDB 2003). Le concentrazioni sanguigne ed urinarie di monoterpeni sono state monitorate in un paziente che a scopo autolesivo aveva ingerito 400 - 500 mL di olio di pino. I dati mostrano come i monoterpeni siano scarsamente riassorbiti nel tratto gastrointestinale. La porzione riassorbita degli idrocarburi si accumula nei compartimenti lipofili corporei e viene lentamente metabolizzata ed escreta attraverso i reni. Le principali vie

metaboliche prevedono l'idratazione, l'idrossilazione, il riarrangiamento e l'acetilazione (Koppel, 1981). Concludendo, il bioaccumulo di questi idrocarburi terpenici non avviene, in quanto queste sostanze sono efficientemente metabolizzate producendo metaboliti ossigenati (verbenolo, mirtenolo e acido mirtenico) che vengono successivamente coniugati con acido glucoronico e escreti principalmente mediante le urine.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Essenza di trementina:

Persistenza

Non sono disponibili informazioni tossicologiche relative alla persistenza dell'essenza di trementina.

Biodegradabilità

La sostanza essenza di trementina è considerata prontamente biodegradabile.

Degradazione abiotica - idrolisi

Non è necessario effettuare lo studio in quanto la sostanza è prontamente biodegradabile.

La sostanza essenza di trementina è considerata prontamente biodegradabile.

Degradazione abiotica - idrolisi

Non è necessario effettuare lo studio in quanto la sostanza è prontamente biodegradabile.

Le valutazioni con i metodi QSAR (relazione quantitativa struttura-attività) sono state effettuate utilizzando il numero CAS 80-56-8 (alpha-pinene)

come input per la sostanza essenza di trementina.

L'alpha-pinene è il costituente principale dell'essenza di trementina, non è classificato come persistente nella troposfera e non possiede potenziale per

il Trasporto su Lunga Distanza attraverso l'aria.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

Essenza di trementina:

Bioaccumulo acquatico

Il valore considerato in tale endpoint deriva dalla media geometrica come raccomandato della linea guida ECHA R7c. Il valore della media

geometrica per il BCF, calcolato per l'alpha-pinene, è di 978 L/kg peso umido. Poiché l'alpha-pinene è il principale costituente dell'essenza di

trementina, questo valore è trasferito alla sostanza stessa (essenza di trementina).
Poiché l'alpha-pinene è il principale costituente dell'essenza di trementina, sono state effettuate tre valutazioni con modelli QSAR utilizzando il numero CAS 80-56-8 (alpha-pinene) come input per l'essenza di trementina. La media geometrica dei 3 valori di Koc predetti (coefficienti di assorbimento) è stata considerata per la valutazione sulla sicurezza chimica, il valore utilizzato è 2547 L/kg.

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:
Essenza di trementina:
Nessuna informazione è disponibile per la mobilità nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relativi alle sostanze contenute:

Essenza di trementina:

Autorizzazione ai sensi del Regolamento REACH (CE) 1907/2006

La sostanza non è una SVHC e non è inclusa nella Candidate List.

Restrizioni all'uso ai sensi del regolamento REACH (CE) 1907/2006

Alla sostanza oggetto di questa scheda di sicurezza si applicano le seguenti restrizioni previste dall'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006:

☐ restrizione n. 3

☐ restrizione n. 40

Categoria Seveso (Decreto Legislativo 334/1999, Allegato I parte 2 e Direttiva 2012/18/UE, Allegato I parte 1)

Poiché la sostanza è classificata come infiammabile (H226) e come tossica per gli organismi acquatici (H411), essa è sostanza di interesse per gli

adempimenti relativi alla normativa Seveso; occorre tenere in considerazione i quantitativi presenti effettivamente in azienda per rispondere agli

adempimenti stabiliti dalla normativa. Laddove - considerati i quantitativi - la normativa Seveso non si applicasse, occorrerà considerare l'articolo

5.2 del D. Lgs. n. 334 del 17/08/1999 riguardante gli obblighi generali del gestore.

Controlli sanitari

I controlli sanitari devono essere effettuati in accordo con le condizioni di lavoro e valutate caso per caso.

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

categoria Seveso:

E2 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari
HP6 - Tossicità acuta
HP13 - Sensibilizzante

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)
In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

- H226 = Liquido e vapori infiammabili.
- H302 = Nocivo se ingerito.
- H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H312 = Nocivo per contatto con la pelle.
- H315 = Provoca irritazione cutanea
- H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H319 = Provoca grave irritazione oculare.
- H332 = Nocivo se inalato.
- H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

- H302 - Nocivo se ingerito. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
- H315 - Provoca irritazione cutanea Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
- H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
- H319 - Provoca grave irritazione oculare. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
- H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi aggiornamenti
- Regolamento (CE) 758/2013 del Parlamento Europeo
- Regolamento (CE) 2020/878 del Parlamento Europeo
- Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 286/2011 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 618/2012 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 487/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 517/2013 del Consiglio
- Regolamento (UE) n. 758/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 944/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 605/2014 della Commissione
- Regolamento (UE) 2015/491 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 1297/2014 della Commissione
- Regolamento (CE) 528/2012 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
- Regolamento (CE) 648/2004 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
- The Merck Index
- Handling Chemical Safety



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

IMPREGNANTE PROTETTIVO 15

Emessa il 16/01/2026 - Rev. n. 1 del 16/01/2026

14 / 14

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

-
- Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
 - INRS - Fiche Toxicologique
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Questa scheda sostituisce e annulla tutte le precedenti
